

Palestrina

"Palestrina nella vita, nelle opere, nel suo tempo" di Lino Bianchi

L'ultima perla della Fondazione Giovanni Pierluigi

La Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina ha aggiunto un'altra perla alla sua collana "Musica e Musicisti nel Lazio": "Palestrina nella vita, nelle opere, nel suo tempo", di Lino Bianchi. L'opera è stata pubblicata con il patrocinio e il contributo dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Roma. Lino Bianchi è uno dei più importanti studiosi contemporanei del Palestrina. Già nel 1971 pubblicò per conto della ERI una biografia di Pierluigi, corredata da una sezione dedicata alle messe e ai mottetti curata da Karl Gustav Fellerer. La stessa biografia, ampliata, è stata anche pubblicata nel 1995 in lingua francese per le edizioni Fayard di Parigi. L'opera di cui stiamo parlando è uno studio monumentale, di ben 915 pagine, che Bianchi ha diviso in tre sezioni: la vita, le opere e Pale-

strina nel suo tempo. Per quanto riguarda la prima sezione egli ha esaminato tutti gli aspetti e gli avvenimenti della vita del compositore, quelli noti e quelli meno noti, cercando di correggere soprattutto alcune "leggende", come l'immagine di un Palestrina nato nella povertà e nell'indigenza, o quella di un Palestrina avaro, attaccato al denaro, quantomeno "scarso di spirito francescano". Di fatto un uomo contraddittorio - come scrive Bianchi nell'introduzione - tra la vita vissuta, la fede professata, l'arte ispirata. Bianchi approfondisce questi aspetti dimostrando come "dal semplice accostamento dei documenti, la figura di un uomo che, attraverso l'esemplare adempimento dei propri impegni famigliari, direttoriali, didattici, creativi, editoriali, usciva indubbiamente ad un profilo di un'unica, coe-

rente, autentica grandezza". La seconda sezione è importantissima, perchè Bianchi ha studiato tutte le composizioni palestriniane, le cento messe, i mottetti, i repertori liturgici e i madrigali profani e spirituali. Nuova infine è la terza sezione: Palestrina nel suo tempo. La figura del compositore, posta a contatto con i musicisti del suo tempo, consente di collocare la sua personalità in un più adeguato respiro, sotto il profilo umano e quello storico. Bianchi, con questa biografia, ha testimoniato quella vitalità dell'uomo e del compositore Palestrina che ha sempre avvertita nel lungo contatto personale con la sua vita e le sue opere. Concludiamo riportando le parole del presidente della Fondazione, dott. Luigi Puliti: «Da Lino Bianchi, tra i massimi specialisti in materia palestriniana, proviene ora il dono di questa ponderosa e preziosa opera, che ci presenta una raffigurazione rigorosa non soltanto biografica e della produzione di Palestrina, scrupolosamente analizzata, ma della complessa realtà dei tempi in cui il musicista è vissuto ed ha operato. Il volume rappresenta la summa della conoscenza palestriniana, aggiornata con le più recenti acquisizioni storico-musicali e rivela l'esperienza musicologica di uno studioso che ha dedicato l'intera vita alla esplorazione, la più attenta e penetrante, della musica di Palestrina».

Angelo Pinci